

La creazione di un nuovo ordine mondiale passa (anche) dalla moneta

La progressiva riduzione dell'uso del dollaro negli scambi commerciali transnazionali e come valuta di riserva internazionale è ritenuto un elemento imprescindibile per la costruzione di un impianto geopolitico multipolare che possa rimpiazzare quello unipolare a guida statunitense. Gran parte del potere americano, infatti, deriva dall'egemonia sul sistema finanziario globale. Un dominio monetario imposto dapprima, grazie alla conversione dei dollari in oro (sistema gold standard) stabilita nel 1944 con gli accordi di Bretton Woods e poi, dal 1971, con la creazione del sistema dei cosiddetti “...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)